

VareseNews

Saltrio Nuova scommette sul cambiamento: “E’ il momento di far rinascere questo paese”

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2021



Funzionario del Comune di Varese e scrittore di successo, 47 anni, **Giuseppe Leto Barone** ha la passione per la politica e dopo anni di impegno tra i banchi della minoranza in Consiglio comunale quest’anno **guida da candidato sindaco la lista di Saltrio Nuova**.

«Ho iniziato la mia attività politica quando ero molto giovane, eletto per la prima volta a 21 anni con una visione molto romantica della politica, che per me era ed è **mettersi al servizio degli altri**. Negli anni ho imparato che a Saltrio non sempre le cose funzionavano così e una ventina di anni fa con alcuni amici ho fondato Saltrio Nuova con l’obiettivo di creare un’alternativa a quella che era stata l’amministrazione negli ultimi 30 anni. Il gruppo è andato via via crescendo ma ci siamo sempre trovati di fronte a una montagna da scalare che per i cittadini di Saltrio era forse troppo ripida e così nonostante nel nostro programma fosse centrali temi come **tutela del paesaggio e dell’ambiente, e il ripristino dell’acquedotto**, problemi reali del paese, non abbiamo mai vinto le elezioni».

Quest’anno i temi centrali del programma di Saltrio Nuova sono gli stessi, ma secondo Giuseppe Leto Barone c’è **un’urgenza in più, quella di dare una svolta radicale al paese**: «I temi importanti per noi non cambiano e dunque ci riproponiamo nella stessa ottica cercando di dare un’alternativa a quello che c’è sempre stato, perché a parte Saltrio Nuova non c’è alternativa alla solita amministrazione che governa da decenni. L’altro gruppo è sempre lo stesso, ha mantenuto lo stesso nome e anche il candidato sindaco è quello delle precedenti elezioni in cui c’era sempre Franzì».

«Il nostro slogan è **“Per un paese che rinasce”** e riassume la nostra visione rispetto alla situazione attuale di Saltrio: **il paese è andato via via degradandosi**, con servizi sempre meno efficienti, strade, scuole parchi e verde senza manutenzione. Negli ultimi anni c’è stata una deriva verso un paese dormitorio. Saltrio non è più il paese di una volta, con la sua vocazione turistica che dovrebbe essere incentivata anche dalla presenza del sito Unesco del Monte San Giorgio ma è un paese con sempre meno servizi dove la gente viene, dorme, va a lavorare e quando può andare via va via. Vorremmo che il paese tornasse quello che abbiamo conosciuto quando eravamo ragazzi e questo si può fare solo scardinando quello che c’è stato in passato. Abbiamo **un programma costruito ascoltando i cittadini**, oltre ai temi che per noi sono importanti, e questo è solo l’inizio di quello che sarà un percorso di risalita».

Qui potete leggere e scaricare il programma della lista Saltrio Nuova

Tra i punti cardine del programma di Saltrio Nuova ci sono proprio i servizi: «E’ un programma che risponde alle esigenze di chi abita a Saltrio. Ad esempio il **baby parking** per bambini fino a 3 anni per le famiglie che non hanno nonni e non possono permettersi un asilo nido, una cosa che ci hanno fatto notare i genitori che lavorando in Svizzera spesso devono lavorare anche quando bambini in tenera età. Altro punto importante la **piscina comunale**, che la precedente amministrazione non è stata in grado di valorizzare. **Ci impegnano a riaprire la piscina entro primavera 2022**, è non è una promessa elettorale ma una procedura fattibile. Altro problema è quello dell’**acquedotto**, in molti punti non c’è sufficiente pressione, dai rubinetti esce acqua marrone dopo piogge intense. La gestione ora è passata ad Alfa e quindi compito del Comune sarà vigilare e lavorare con Alfa per ripristinare l’acquedotto. Fino a quando era in mano al Comune si potevano fare degli interventi diretti che non sono stati fatti ma ora la situazione è cambiata e con Alfa bisognerà interfacciarsi con autorevolezza. Quella che è mancata negli ultimi anni anche su temi come la **banca che non c’è più**, o **il medico di base che non è più in paese**, **i negozi che chiudono**. E’ mancato un Comune che fosse davvero vicino alle esigenze del paese. Noi ci siamo, e siamo tutte persone tutte con figli a scuola, conosciamo le problematiche del paese, delle famiglie e delle scuole, così come i temi del frontalierato».

«**A Saltrio c’è bisogno di aria nuova** e questo cambiamento lo possiamo fare solo noi – conclude Giuseppe Leto Barone – Come diceva Einstein “E’ folle fare sempre la stessa cosa e aspettarsi risultati diversi”».

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it